

Videro una grande Luce!

Notte di Natale

La Notte di Natale è notte di gioiosa veglia per i cristiani; suggeriamo di introdurre la solenne Eucaristia di mezzanotte con la memoria di antiche profezie che hanno annunciato di lontano la venuta del Signore.

La chiesa è quasi buia, con luce soffusa; il sacerdote e i ministri entrano accompagnati da un lieve suono, colui che presiede, saluta l'altare e apre la celebrazione:

Sac.: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Saluto al popolo

PROFEZIE

I lettori leggono alternandosi:

Rallegrati figlia di Sion,
esulta, figlia di Gerusalemme
(Zc 9,9),
ecco viene il Signore della luce
(Zc 14,5-6)
la terra stillerà latte e miele:
(Am 9,14)

verrà il grande profeta per rinnovare
il suo popolo
(Lc 7,16; cf Sof 3,17 LXX).
Ecco, viene il Dio uomo
nato dalla stirpe di David:
egli sarà Re per sempre (Zc 14,5).
Voi lo vedrete con gioia (Is 66,14).

Ecco verrà il Signore
(Is 43,14; Ab 3,3),
il nostro Messia,
il Santo di Israele (Is 43,35):
dominerà da un mare all'altro
fino ai confini della terra (Ap 14,14).
Ecco apparirà il Signore (Ab 3,3),
perché Egli non mente (Lv 9,4):
attendiamolo se indugerà,
perché verrà senza tardare (Ab 2,3).

Scenderà il Signore nostro Dio
Come pioggia sulla lana
(Sal 72,6; cf Gdc 6,37-40):
allora fiorirà la giustizia
(Sal 72,7; cf Zac 9,2),
sorgerà un tempo di pace.
Lo adoreranno i re della terra,
lo serviranno tutti i popoli (Sal 72,11).

Per noi è nato un bambino
e il suo nome è: Dio forte (Is 9,6).
Sederà sul trono di David suo padre
(Is 9,7),
sarà Signore della terra (Is 9,6).
Betlemme, città del Dio altissimo
da te è nato il Liberatore d'Israele
(Mi 5,2):
colui che è dal principio dei giorni
sarà glorificato tra gli uomini
(Mi 5,4),
porterà con sé la pace, sarà adorato
sulla terra (Mi 5,5).

Ecco vicino è il giorno
in cui sarà cancellato il peccato
dalla terra:
regnerà su ogni creatura
il Salvatore Re del mondo
(Gv 4,42).

LAETENTUR COELI

(in canto a cori alterni)

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
o monti, cantate con gioia le lodi
(Sal 96,11; 1 Cr 16,21; Is 49,13).



Sgorghi l'esultanza dai monti
e i colli proclamino la giustizia
(Sal 72,3).
Perché verrà il Signore nostro
(cf Is 40,10; Zc 14,5)
e avrà misericordia dei suoi poveri
(Is 49,13).

O cieli, stillate la rugiada dall'alto
e dalle nubi scenda il Giusto
si apra la terra e germogli il
Salvatore (Is 45,8).

Ricordati di noi, Signore,
e visitaci con la tua salvezza
(Sal 106,4).
Mostra a noi, Signore,
la tua misericordia
e donaci la tua salvezza (Sal 85,8).

Manda, Signore, l'Agnello
a regnare sulla terra,
da Petra del deserto al monte
della città di Sion (Is 16,1).

Vieni a liberarci, Signore Dio
dell'universo,
mostraci il tuo volto e saremo salvi
(Sal 80,3.4b.5).

Vieni, Signore, a visitarci nella pace
ed esulteremo davanti a te
con tutto il cuore.

Si conosca sulla terra la tua via,
Signore,
fra tutte le genti la tua salvezza
(Sal 67,3).

Destà, Signore, la tua potenza
e vieni a portarci la salvezza
(Sal 80,3).

Vieni, Signore, non tardare,
e perdona i peccati del tuo popolo
(cf Ab 2,3).
Se tu squarciassi i cieli e scendessi

dinanzi a te si scioglierebbero i
monti (Is 64,1).
Vieni e mostra a noi il tuo volto,
Signore nostro che siedi sui
cherubini (Sal 80,4.20.2).

*Il Sacerdote che presiede
(o un diacono) annuncia il*

NATALE DEL SALVATORE:
(Calenda, dal Martirologio)

Da lunghi secoli,
dopo la creazione del mondo,
quando Dio all'inizio creò il cielo
e la terra

da lunghi secoli ancora,
dopo la disobbedienza
del primo uomo
e dopo la purificazione della terra
con le acque del diluvio,

1850 anni dopo la chiamata
di Abramo
e la sua partenza
sorretto soltanto dalla fede
senza alcun'altra umana sicurezza,

1250 anni dopo la rivelazione
del Nome adorabile
a Mosè, nel fuoco del roveto ardente,
dopo la redenzione del popolo
strappato alla schiavitù d'Egitto
e la sua liberazione
attraverso le acque del mar Rosso
e la sua lunga peregrinazione
nel deserto
nella grazia dell'alleanza,
1000 anni dopo l'unzione
del re David
e la promessa del Messia,
752 anni dopo la fondazione
di Roma,

587 anni dopo il ritorno
del «piccolo resto»

e la ricostruzione del tempio
di Gerusalemme,
150 anni dopo le sofferenze
dei martiri di Israele
sotto la dominazione ellenistica,

essendo i poveri del Signore
nell'attesa,

in questi giorni che sono gli ultimi
in cui si compiono i secoli della
pazienza di Dio,

quando venne
la pienezza dei tempi,
essendo Cesare Augusto imperatore
a Roma,
Erode re di Giudea,
sotto il pontificato di Anna,
tutto l'universo essendo in pace,
nei giorni del grande censimento

GESÙ CRISTO, DIO ETERNO
E FIGLIO DELL'ETERNO PADRE,
volle santificare il mondo
con la sua misericordiosa venuta,
SI FECE UOMO
essendo stato concepito
DALLA POTENZA
DELLO SPIRITO SANTO,
NACQUE DALLA VERGINE MARIA
a Betlemme di Giuda
la città di David.

È LA NATIVITÀ
DEL NOSTRO Signore
GESÙ CRISTO:
VENITE, ADORIAMO!

Segue il canto del:
«Gloria a Dio nell'alto dei cieli...»

*Poi la Messa prosegue come al solito;
al termine, mentre si esegue un can-
to natalizio, i fedeli possono venera-
re e rendere omaggio all'immagine di
Gesù Bambino e al Presepe.*